

● All'ecocentro per recuperare rifiuti preziosi: due ladri sorpresi in flagrante

RIVALTA- Se negli ultimi anno il riciclo e il riuso hanno assunto sempre maggiore importanza nella filiera dei rifiuti, esiste anche chi in proposito ha adottato soluzioni non del tutto ortodosse. Così domenica il 31enne nomade H.B., dopo essersi assicurato la collaborazione del 40enne A.D., residente a Giaveno, ha pensato bene di sperimentare la propria personale interpretazione di riconversione della spazzatura all'ecocentro rivaltese di via Coazze.

Armati di pinze e altri strumenti i due ladruncoli si sono ricavati una comoda apertura nella recinzione, da dove sono entrati nell'area per poi avvicinarsi al contenitore di conferimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Dopo di che si sono divisi i compiti: mentre A.D.

smontava dagli elettrodomestici le pregiate parti in rame e altro materiale ferroso, meno quotato ma comunque appetibile, H.B. si incaricava di trasportare la refurtiva attraverso la breccia fino al furgone posteggiato nelle vicinanze.

La perfetta organizzazione è stata però inficiata dall'arrivo dei carabinieri di Orbassano, in servizio di controllo nella zona industriale del paese, così che i due ladruncoli, entrambi con precedenti, sono stati arrestati per tentato furto aggravato e trasferiti in carcere, a disposizione della procura di Torino.

A Piobesi come a Rivalta nel mirino dei ladri sono cadute le apparecchiature elettriche, mentre a Orbassano e Piosasco sono state le vecchie batterie a far gola ai ladruncoli. Sempre più spesso gli

ecocentri diventano preda di chi in poco tempo e con non molta fatica recupera materiali di riciclo in grado di fruttare una discreta somma. Per questo in tutti gli ecocentri gestiti dal consorzio Covar 14 i contenitori in cui i cittadini conferiscono le batterie esauste saranno forniti di lucchetti entro breve. «In questo modo si cercherà di ostacolare i furti, in attesa di poter fornire di telecamere impianti in costruzione, come il nuovo ecocentro di via Avigliana a Rivalta, mentre per le strutture già esistenti i tempi di installazione potrebbero essere più lunghi». Le telecamere saranno orientate in modo da riprendere solo gli spazi interni delle aree di raccolta dei rifiuti, e le immagini riservate alla visione e al controllo unicamente della polizia municipale e dei carabinieri. Inoltre le telecamere potranno



essere utili anche per evidenziare comportamenti scorretti nel conferimento dei rifiuti.

Gemma Bava